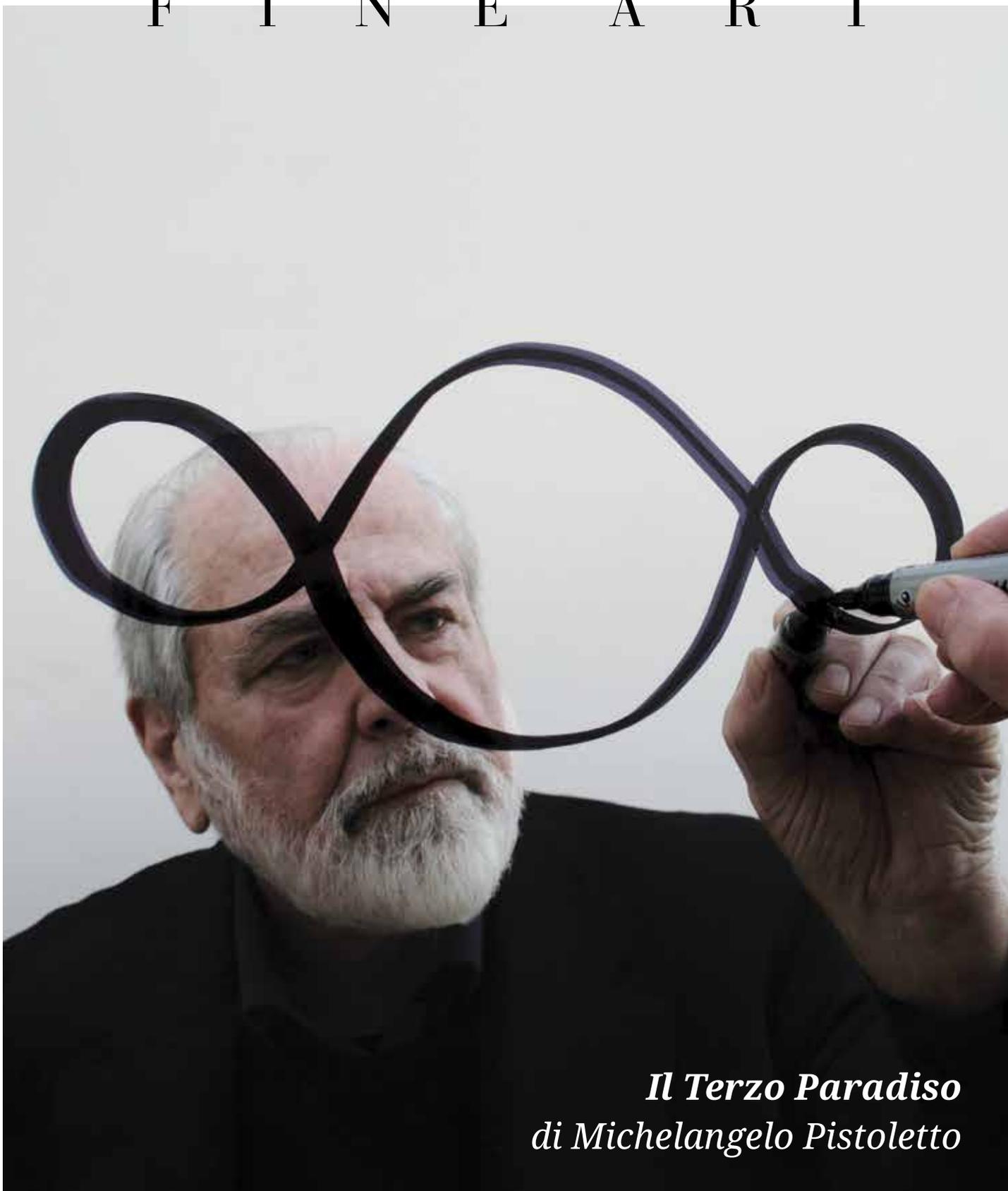


EXCELLENCE

F I N E A R T



Il Terzo Paradiso
di Michelangelo Pistoletto

Gasparelli Gallery

Artists in space

—— Patti Lunghi



Eliane Gervasoni, Toujours, disegno - Ph. Paolo Semprucci

The third largest city in the Italian region of Marche, a cradle of history and culture in the area of Pesaro-Urbino, Fano was also an important Roman center. With centuries of history behind, the old town center is welcoming and lively. It hosts the Gasparelli Arte Contemporanea gallery, which mainly voices and showcases local artists, and more. Hunter of peculiar talents, gallery owner and curator Rodolfo Gasparelli finds it "natural that we want to explore what we have around us first; life is like that since birth.

From where I work, the Marche and Romagna regions were the places I chose, but it is also true that if they had not had anything interesting to them, I would have moved on.

I found so much there – critics, curators, artists, and I owe my education to their value.”

Since 2007, the Gasparelli gallery has hosted a huge variety of solo and collective exhibitions involving its core artists, like Francesco Bocchini, Carloni-Franceschetti, Giacinto Cerone, Morena Chiodi, Eliane Gervasoni, Madmeg, Angela Maltoni, Mirco Tarsi and Erich Turroni.

If the relationship with real space is a constant with contemporary art, the gallery owner and curator has been able to go beyond Fano and set up exhibitions in unusual locations. In Gasparelli's own words, “a long experience of exhibitions in occasionally lent locations, in a progression of shapes, meanings and crossings between the created works, the places' characters, and the people involved.”

Industrial hangars, abandoned spaces or patrician villas, sometimes in decay, like 15th-century Palazzo Tiranni Castracane in Cagli, whose vaulted ceilings hosted extraordinary sculptures by Federico Guerri, Mattia Vernocchi and Verter Turroni in 2015.

Terza città delle Marche, ricca di storia e di cultura, Fano (in provincia di Pesaro-Urbino) fu anche un importante centro romano. Segnato dalla storia secolare, il suo centro storico accogliente e vivace ospita la galleria Gasparelli Arte Contemporanea che dà prevalentemente - ma non solo - visibilità e attenzione alle voci del territorio. Scopritore di talenti singolari, al gallerista e curatore Rodolfo Gasparelli "sembra naturale che si voglia scoprire prima ciò che abbiamo attorno a noi, la vita è così dalla nascita.

Dunque, rispetto a dove lavoro Marche e Romagna sono stati i territori privilegiati, ma è anche vero che se non ci fosse stato nulla di interessante sarei proceduto oltre.

Ho trovato tanto, personalità di livello critico, curatoriale, artistico e devo la mia formazione alla qualità di quelle persone”.

Con passione e lungimiranza, la galleria Gasparelli ha dato vita sin dal 2007 ad una grande varietà di mostre personali o collettive attorno al suo nucleo forte di artisti tra cui Francesco Bocchini, Carloni-Franceschetti, Giacinto Cerone, Morena Chiodi, Eliane Gervasoni, Madmeg, Angela Maltoni, Mirco Tarsi e Erich Turroni.

Se il rapporto con lo spazio reale è una delle costanti dell'arte contemporanea, il gallerista e curatore ha saputo superare la frontiera della sua white box fanese per esporre in location insolite. Per usare le parole dello stesso Gasparelli, "un'esperienza continuata di mostre realizzate in sedi occasionalmente prestate, in una progressione di forme, significati e incroci tra le opere prodotte, i caratteri dei luoghi e le persone coinvolte.”

Capannoni industriali, spazi dismessi o ville patrizie – talvolta in decadenza - come il cinquecentesco Palazzo Tiranni Castracane a Cagli di cui i soffitti a volta hanno accolto nel 2015 le sorprendenti sculture di Federico Guerri, Mattia Vernocchi e Verter Turroni.

A remarkable series of powerful, intense exhibitions, which the curator planned down to the smallest details to build a constant, uninterrupted dialogue between the artists and the space.

Una serie cospicua di mostre forti ed intense, orchestrate con millimetrica attenzione dal gallerista curatore per creare un dialogo continuo e costante tra gli artisti e lo spazio.



Mirco Tarsi, 105 - 15, scultura - Ph. Paolo Semprucci